



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE  
COMMERCIALISTI  
ODCEC di MILANO

*Corso Alta Form@zione*  
*Attualità e prassi delle procedure concorsuali*

# Legittimazione e poteri del pubblico ministero nel fallimento

**Piera Pellegrinelli**

---

19 febbraio 2018, Centro Culturale di Milano  
Largo Corsia dei Servi 4

D. Lgs. 5/2006:

# Abrogazione della declaratoria di fallimento d'ufficio

## Ruolo importante svolto dal pubblico ministero:

- ✓ Iniziativa autonoma;
- ✓ Carattere pubblicistico.

# Ampliamento della legittimazione del P.M. a chiedere la declaratoria di fallimento

- In relazione all'interpretazione della locuzione «procedimento penale»

Quesiti posti:

- Di quale procedimento penale si deve trattare?
- Serve l'iscrizione nel registro dei reati?
- Deve riguardare direttamente il fallendo?

# Di quale procedimento penale si deve trattare?

È legittima l'iniziativa fallimentare del p.m., nonostante il mancato esercizio dell'azione penale, qualora dalle indagini preliminari emerga la notizia della decozione. Ad affermarlo è la Cassazione che, respingendo il ricorso di una società immobiliare fallita, ha ritenuto valida la richiesta del pubblico ministero volta a chiedere la dichiarazione di fallimento. Per la Corte, infatti, è ben possibile far viaggiare su due binari diversi e separati l'indagine preliminare e la cosiddetta "notitia decoctionis", sintomo inequivocabile dell'insolvenza dell'impresa debitrice.

**Cass. 6.4.2017, n. 8903**

## Serve l'iscrizione nel registro dei reati?

Il riferimento contenuto nel comma 1, n. 1), dell'art. 7 l.f. al riscontro della "notitia decoctionis" "nel corso di un procedimento penale" non deve essere interpretato in senso riduttivo, non essendo necessaria la preventiva iscrizione di una "notitia criminis" nel registro degli indagati a carico del fallendo o di terzi. (Il **Pubblico Ministero** non aveva però iscritto la "notitia criminis" nel registro dei reati, ma nel **Modello 45** – registro degli atti non costituenti reato).

**Cass. 18.05.2017, n. 12537**

## Deve riguardare direttamente il fallendo?

Il pubblico ministero è legittimato a chiedere il fallimento dell'imprenditore anche se la "*notitia decoctionis*" sia stata da lui appresa nel corso di indagini svolte nei confronti di soggetti diversi dall'imprenditore medesimo, sia esso individuale o collettivo.

**Cass. 30.1.2017, n. 2228**

- In relazione al termine «ovvero» contenuto nell'art. 7, co. 1, n. .1, l.f.:

Oppure od ossia?

Il P.M. è legittimato a proporre richiesta di fallimento nel caso, collegato alla sua funzione tipica, in cui abbia attinto la notizia decoctionis dalle indagini assunte nell'ambito di un procedimento penale pendente, **o, in alternativa**, dalla condotta dell'imprenditore estrinsecatasi nei fatti tipizzati dall'art. 7 n. 1 I fall., non necessariamente integranti ipotesi di reato, verificati anche al di fuori ed a prescindere dalla pendenza di un procedimento penale.

In tema di iniziativa del p.m. per la dichiarazione di fallimento, ai sensi dell'art. 7 n. 1, l. fall., la doverosità della sua richiesta può fondarsi dalla risultanza dell'insolvenza, alternativamente, sia dalle notizie proprie di un procedimento penale pendente, sia dalle condotte, del tutto autonome indicate in tal modo dalla congiunzione "ovvero" di cui alla norma che non sono necessariamente esemplificative né di fatti costituenti reato né della pendenza di un procedimento penale, che può anche mancare.

**Cass. 21 aprile 2011, n. 9260**

## Ipotesi di cui all'art. 7, co. 1, n. 2, l.f.

Insolvenza «rilevata nel corso di un procedimento civile»

- Nozione ampia, volta a ricomprendere qualsiasi tipologia di procedimento civile
- Il P.M. non si limita a recepire la segnalazione, ma svolge gli approfondimenti necessari

La "ratio" dell'art. 7 l.fall. è di estendere la legittimazione del P.M. alla presentazione della richiesta di fallimento in tutti i casi nei quali l'organo abbia istituzionalmente appreso la "*notitia decoctionis*"

# Ruolo del P.M. nel giudizio prefallimentare

- È tenuto a partecipare all'udienza prefallimentare?
- La mancata partecipazione determina la nullità del procedimento?
- La mancata partecipazione sta a significare desistenza dall'istanza di fallimento?

# Prospettive di riforma – c.d. Rordorf

## Art. 42

### Iniziativa del pubblico ministero

Il P.M. presenta il ricorso quando l'insolvenza risulta:

- a) Nel corso di un procedimento penale o di un altro procedimento cui abbia preso parte;
- b) Dalla segnalazione proveniente dall'autorità giudiziaria che l'abbia rilevata nel corso di un procedimento giurisdizionale;

- c) Dalla notizia proveniente dall'organismo di composizione assistita della crisi;
- d) Da altra denuncia specifica proveniente da pubblico ufficiale o da altro soggetto nominato dalla autorità giudiziaria